



Assemblea dei Soci  
Organizzazione Interprofessionale  
OI Pomodoro da Industria del Nord Italia

Relazione introduttiva  
del Presidente Tiberio Rabboni

29 aprile 2022, ore 9.30

Fondazione Magnani Rocca, Mamiano di Traversetolo (PR)





Gentili soci e ospiti,

nel darvi il benvenuto e ringraziarvi per la partecipazione desidero richiamare la vostra attenzione sull'ordine dei lavori della mattinata: l'assemblea, come deciso dal Comitato di Coordinamento, si svolgerà in due distinte fasi: la prima, a carattere pubblico, nel corso della quale, oltre alla relazione del sottoscritto, ascolterete l'illustrazione dei risultati del Gruppo Operativo per l'Innovazione, finanziato dal PSR della Regione Emilia-Romagna, "Soipomi"; al termine prenderà avvio la seconda fase dell'assemblea, riservata ai soli rappresentanti dei Soci e ai componenti del Comitato, per la trattazione dei punti 3 e successivi all'odg.

L'anno che abbiamo alle spalle, il 2021, segnato come quello precedente dalle limitazioni anti Covid, si è caratterizzato in tutto il Nord Italia per l'ottimo andamento della campagna del pomodoro. I dati sono noti: oltre 3 milioni di tonnellate consegnate alle industrie, una resa media per ettaro di 80 tonnellate, un brix medio di 4,88, buon colore, una significativa riduzione degli scarti medi, indice di pagamento tra i più elevati e il 100% del contrattato è stato consegnato. Le cose hanno girato al meglio per almeno tre ragioni: una congiuntura climatico-ambientale particolarmente favorevole, la professionalità degli addetti, un impegno corale alla attuazione della programmazione produttiva concordata, fatto che ha consentito di allungare la campagna, fluidificarla e rispettare gli obiettivi dei singoli contratti sottoscritti.

Il 2021 è stato un buon anno anche per l'Interprofessione. Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2021, proposto all'approvazione dell'assemblea, chiude con un avanzo di 17.355 euro, determinato, in via prevalente, dalla maggiore entrata proveniente da ISMEA per il supporto fornito dall'OI all'analisi dei costi di produzione agricoli, rispetto alla cifra fissata nel Bilancio preventivo.

Le attività previste dal bilancio preventivo 2021 e dal correlato Piano delle attività sono state puntualmente realizzate, salvo pochissime eccezioni, non dipendenti dalle scelte degli organi e dalla operatività della struttura. Mi riferisco alla mancata realizzazione delle versioni in inglese, francese e tedesco del sito Web dell'OI a causa del mancato finanziamento da parte della UE del progetto di promozione sui mercati tedesco e francese, da noi presentato lo scorso anno sul bando AGRIP, che contemplava, tra le altre, anche questa attività. Progetto che, comunque, abbiamo ripresentato sul bando Agrip 2022.



Inoltre il CREA, contrariamente a quanto concordato all'inizio dello scorso anno, non ha realizzato lo studio sulla "filiera del pomodoro e PAC" per supportare, come da noi proposto, le decisioni italiane in materia nel PSN 2023-2027. A questa mancanza abbiamo supplito con una nostra autonoma iniziativa: lo scorso novembre abbiamo inviato al Ministero e alle Regioni un documento riassuntivo delle proposte dell'OI del Nord Italia, a cui, dopo la presentazione della bozza di PSN al tavolo nazionale del partenariato, che su nostra richiesta ci vede formalmente partecipi, ha fatto seguito un ulteriore documento contenente le nostre principali proposte di modifica, unico soggetto del tavolo nazionale del partenariato ad averlo fatto, e, più recentemente, un ulteriore documento di controdeduzioni alle osservazioni critiche pervenute dalla Commissione Europea sull'aiuto accoppiato previsto dal PSN italiano per le superfici coltivate a pomodoro da industria.

Sempre a proposito del 2021, ricordo le attività che l'OI ha svolto a supporto della filiera per gli aspetti giuridico ambientali, in particolare rappresentando la filiera nel riordino normativo sullo spandimento fanghi attuato da Regione Emilia-Romagna e facendo realizzare il dossier di caratterizzazione dei sottoprodotti. Gli obiettivi sono stati la razionalizzazione della materia, la semplificazione e l'uniformità di applicazione a livello territoriale, nonché il mantenimento delle attuali agevolazioni normative a favore dei fanghi conservieri.

Da ultimo, devo ricordare che a conclusione della scorsa campagna i firmatari dell'Accordo Quadro hanno collocato presso l'OI, in un autonomo conto corrente, il cosiddetto "Fondo Programmazione", ovvero un fondo alimentato dai contributi a carico dei soggetti responsabili di superfici e quantitativi eccedenti rispetto al contrattato. Il fondo è istituito per finalità inerenti allo sviluppo della filiera, determinate dal Comitato di Coordinamento dell'OI.

Venendo al 2022 la prima cosa da dire è il radicale e, per molti versi, drammatico ribaltamento dello scenario generale conosciuto lo scorso anno. All'iniziale esplosione dei prezzi internazionali delle materie prime e dell'energia, determinati dalla ripresa post Covid e, naturalmente, da speculazioni, si sono aggiunte negli ultimi mesi le pesantissime conseguenze dell'aggressione militare della Russia all'Ucraina e della reazione, doverosa, delle democrazie occidentali. Non è questa la sede per soffermarsi in analisi geo-politiche e geo-economiche ma è un dato di fatto che la guerra in corso destabilizzi e freni sensibilmente tutte le



precedenti previsioni di crescita, europee e mondiali, accentuando, nello stesso tempo, i processi inflattivi e la perdita di potere d'acquisto di larghe fasce di popolazione e di consumatori.

In questo difficile scenario generale le Industrie di trasformazione e le OP del Nord Italia hanno definito e concordato, il 12 aprile scorso, l'Accordo Quadro 2022 per il pomodoro da industria. Un accordo importante, seppur tardivo, che da subito offre a tutte le componenti della filiera quelle certezze che altri comparti agroalimentari non possono al momento offrire, in un'annata che si annuncia fortemente condizionata dalle dinamiche internazionali. L'accordo affida all'OI una serie di compiti di supporto, verifica e analisi che svolgeremo, come sempre, con impegno e puntualità.

Le attività dell'Interprofessione nel corso del 2022 sono, naturalmente, molte altre. Le trovate descritte nella proposta di Bilancio Preventivo 2022 e nella proposta di Piano Triennale di Attività, entrambe sottoposte all'approvazione dell'Assemblea. Del Bilancio Preventivo 2022 desidero mettere in evidenza 3 aspetti:

1. la proposta non prevede lo svolgimento di prove varietali. Il Comitato di Coordinamento, allo scopo di individuare obiettivi di sperimentazione di maggiore ed effettivo interesse strategico, ha deciso di sospendere le prove e di affidare ad un gruppo di lavoro tecnico, composto da componenti del Comitato di Coordinamento o loro delegati, l'individuazione dei nuovi obiettivi e modalità, compresa la possibilità di finanziare le attività tramite fondi pubblici e, dove possibile, i piani operativi OCM delle OP socie.
2. nel preventivo è prevista la realizzazione del terzo ed ultimo anno di due Gruppi Operativi per l'innovazione finanziati al 70% dalla Regione Emilia-Romagna e per il 30% dai partner. L'OI ha coperto il suo 30% con una parte di ore lavoro del tecnico Antonio Petrone ed ha utilizzato una parte del finanziamento regionale per remunerare lo stipendio del tecnico Gloria Zini. Si tratta del progetto Soipomi, ovvero l'utilizzo delle immagini satellitari per la rilevazione dell'andamento dei campi a pomodoro e del progetto Idra per il contrasto del ragnetto rosso. I risultati sul ragnetto verranno presentati agli interessati il 26 maggio nella sala convegni del Castello di Rivalta a Gazzola-Piacenza mentre quelli del progetto Soipomi verranno illustrati a conclusione della mia relazione e implementati entro la fine dell'anno con la rilevazione di questa campagna. Il Soipomi, messo a punto dalla Università di Piacenza, da



Agronomica e da altri partner, è già sostanzialmente operativo. Il prossimo 30 giugno effettuerà la rilevazione delle superfici coltivate, ripetuta successivamente per conferma il 31 luglio. Inoltre, dal 31 luglio al 9 ottobre, ogni 15 giorni, effettuerà la rilevazione dell'avanzamento della raccolta in campo. In vista della conclusione a fine anno del progetto, che per norma europea dovrà rimanere a disposizione di chi vorrà utilizzarlo, dovremo decidere a chi affidarne la gestione e gli eventuali sviluppi e perfezionamenti. L'OI partecipa inoltre ad un terzo GOI, la cui conclusione è prevista per il prossimo anno, denominato "Monitora" finanziato dal PSR della Regione Piemonte per la messa a punto di un sistema territoriale di supporto al monitoraggio delle patologie e alla fertirrigazione di precisione.

3. Il preventivo 2022 prevede la realizzazione di una nuova collaborazione con ISMEA con un approfondimento conoscitivo per il segmento del biologico e la rilevazione degli indicatori principali dei costi di trasformazione, con oneri a carico di Ismea. La precedente collaborazione è risultata particolarmente positiva perché ci ha consentito di determinare correttamente l'impostazione dei questionari e dimostrare l'impossibilità di individuare un unico costo di produzione stante l'estrema variabilità di situazioni aziendali e territoriali. Inoltre, l'assunzione da parte di Ismea delle nostre rilevazioni ci ha consentito di contestare puntualmente ed ufficialmente l'osservazione della Commissione europea sul sostegno accoppiato, a loro parere ingiustificato perché non sufficientemente supportato da dati e percentuali.

Il Bilancio 2022, tuttavia, non racconta tutte attività che prenderanno avvio nel corso dell'anno, in particolare non racconta quelle che pur finanziate da fondi pubblici non hanno ancora ricevuto la formalizzazione sul bilancio o non impattano direttamente il bilancio dell'OI. Mi riferisco a 4 iniziative già approvate dal Comitato di Coordinamento. La prima è un progetto finanziato al 100% sul bando europeo HORIZON 2020 per la individuazione dei fabbisogni dei territori in vista delle future politiche comunitarie per la transizione climatico-ambientale, socio economica e digitale. Il progetto coinvolge 10 Paesi europei. Per l'Italia il capofila è il Crea che ha chiesto la nostra collaborazione remunerata per organizzare incontri di ascolto-confronto con gruppi di imprenditori agricoli e stakeholder. Una seconda collaborazione che prenderà avvio quest'anno riguarda il progetto "Climate Neutral



Farms” dell’Università Cattolica di Piacenza, finanziato dall’Europa e finalizzato a verificare la possibilità di accrescere la sostanza organica dei terreni, integrando il digestato ai residui colturali. L’OI fornirà il supporto alla individuazione dei soggetti agricoli per la sperimentazione. Un’altra attività di cui ci occuperemo nel 2022 è il proseguimento, con i fondi di scopo messi a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna, della sperimentazione per la sanificazione degli impianti venuti a contatto con la Ralstonia e la individuazione dei possibili vettori di trasmissione del batterio. La quarta riguarda la collaborazione con l’Associazione Terra! Onlus per il reinserimento lavorativo nelle regioni del Nord Italia delle vittime del caporalato e del lavoro nero.

L’associazione è titolare di un progetto, finanziato dal Governo italiano con risorse del Fondo Sociale europeo, che persegue l’obiettivo della legalità e del reinserimento lavorativo di queste persone, attraverso attività propedeutiche di formazione professionale, tutoraggio, stage lavorativi, accoglienza residenziale e servizi di trasporto. Le prime industrie di trasformazione socie contattate hanno manifestato interesse e disponibilità ad interagire con questa iniziativa che, oltre a risultare utile ai lavoratori in questione e alle imprese alla ricerca di mano d’opera non generica, potrà contribuire a rafforzare l’immagine positiva della nostra filiera produttiva. L’adesione al progetto è aperto a tutti i soci dell’OI e verrà a breve organizzato un evento di presentazione.

Infine un brevissimo cenno al Piano Triennale delle Attività, in particolare, trascurando in questa sede il lungo elenco di attività ordinarie e in corso di attuazione, desidero richiamare la vostra attenzione su due proposte di indiscutibile utilità e interesse per la filiera che, se condivise, potranno trovare attuazione una volta individuate le fonti finanziarie necessarie.

La prima riguarda il tema dell’acqua. La proposta è di dotare l’OI di uno strumento di monitoraggio dell’insieme delle dinamiche riguardanti l’evoluzione delle dotazioni a scopo irriguo, a disposizione di tutti gli attori della filiera interessati. Lo strumento oltre a dotarsi di una mappa territoriale delle situazioni irrigue più critiche e di un collegamento permanente con l’Autorità del PO, i Servizi Meteo regionali, Il CER e i Consorzi di Bonifica per conoscere in tempo reale la disponibilità irrigua nel breve e medio periodo, raccoglierà e aggiornerà periodicamente l’elenco degli interventi di efficientamento ed ampliamento della rete distributiva dei consorzi di Bonifica, finanziati e in corso di attuazione, con relativa stima quali-quantitativa dei



---

benefici irrigui indotti, nonché di tutti quelli finanziati dal Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza, dal Piano Irriguo nazionale, dai PSR delle Regioni, da altre fonti regionali, dagli Enti Locali, dagli investitori idroelettrici.

La seconda riguarda la realizzazione di uno studio sulle dinamiche di aumento dei costi di produzione e trasformazione che possa supportare analiticamente la filiera produttiva nel confronto con la distribuzione e nel necessario trasferimento degli aumenti ai prezzi al dettaglio e al mercato finale. Nel testo allegato alla convocazione trovate una possibile articolazione dello studio.

La mia relazione introduttiva si conclude qui. Rinvio alla trattazione dei singoli punti all'odg gli ulteriori dettagli ed informazioni. Intanto vi ringrazio per l'attenzione e vi auguro buon lavoro.